

Anno XIX - N. 60 Dicembre 2024



NOI dè la Valcamonica



**PASSO DEL TONALE
2 NOVEMBRE 2024**

INTORNO AL SACRARIO
NEL RICORDO DEI 100 ANNI
DELLA INAUGURAZIONE
DEL MONUMENTO
ALLA VITTORIA





Presenza del Vessillo Sezionale 3° quadrimestre 2024

- 17 Cerimonie sezionali, intersezionali e nazionali
- 3 Cerimonie funebri
- 17 Cerimonie di Gruppo

In copertina:

*Il Sacrario durante la cerimonia
dei 100 anni*

In questo **NUMERO**

Carissimi Alpini...

Alpini in armi

Cambio del Comandante al 5°
Un nuovo Comandante alla Taurinense

dalla sezione

I 100 anni del Monumento alla Vittoria
La Vittoria del Tonale in Mostra
A Montecampione la Sezionale
La mostra "Alpini ieri e oggi"
Ritorno in Albania per ricordare il 5°
Fiamme Verdi al Mortirolo
Ragazzi al Campo Scuola ANA-Unimont
CISA: Al giornale "Fiamme Verdi" il Premio Piotti
2° Raggruppamento: A Montichiari in tanti
Colletta Alimentare
Verbali del CDS

dai nostri gruppi

Gruppo di Vezza d'Oglio: Incontro con i "Rievocatori storici"
Il Gruppo di Pezzo ricorda Roby
Ricordo del Cap. Martino Occhi
I nostri Gruppi ricordano
I 70 anni del Gruppo di Grevo
Gruppo di Ponte: Una targa ricordo per tre alpini più anziani
Gruppi di Civate e Malegno insieme in festa
Il Campo Scuola dei Gruppi di Piamborno e Cagno
Festa alpini di Lozio
Gruppo di Corteno Golgi: 97 anni di impegno civile



Noi dè la Valcamonica

**Notiziario quadrimestrale
della Sezione A.N.A. di Vallecmonica**

Direttore responsabile:
Nicola Stivala

Redazione:
Ciro Ballardini
Domenico Benzoni
Giuliano Feller
Eugenio Ferrari
Giacomo Giorgi
Giò Moscardi
Giacomo Pellegrielli
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 39/2005
del 29/10/2005

Direzione e Amministrazione:
25043 Breno
Piazza Alpini, 9
Tel. 0364.321783
e-mail: alpininews@ana-vallecmonica.it
web: www.ana-vallecmonica.it

Stampa:
Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - Gianico (BS)



Carissimi alpini, amici degli alpini ed aggregati,

pareva ieri che, *con lo stato d'animo colmo di orgoglio e preoccupazione*, mi rivolgevo a voi all'indomani della mia elezione a presidente della nostra stimata Sezione.

Sono trascorsi, o meglio volati, quasi tre anni passati talmente freneticamente che, quasi, non me ne sono accorto. A marzo terminerò il mio primo mandato ed è tempo di stendere un bilancio su quanto fatto. Tante sono state le manifestazioni organizzate, alcune solenni, ultima delle quali la riuscita manifestazione al Passo del Tonale per il ricordo dei 100 anni dall'inaugurazione di quello che, al tempo, fu chiamato il "Monumento alla Vittoria" nel ricordo dei nostri Caduti. Prima ancora il 59° Pellegrinaggio in Adamello a Vezza d'Oglio ed il conferimento del 41° Premio Fedeltà alla Montagna in Val di Savio; in mezzo le due sezionali a Capo di Ponte e Monte Campione, i vari raduni del Montozzo, le celebrazioni di Nikolajewka, le cerimonie del 4 novembre in Tonale e, quest'anno, la cerimonia in ricordo degli alpini Caduti al Gavia.

Anche alle manifestazioni, per così dire ordinarie, non è mai mancata la vicinanza dei rappresentanti nazionali, in primis del nostro presidente Sebastiano Favero complice anche la presenza, a Milano, del nostro direttore generale Mario Sala.

Allo stesso modo non è venuta meno la presenza dei nostri sindaci, soprattutto in occasione delle Adunate Nazionali di Rimini, Udine e Vicenza. Gli attestati di stima ricevuti lasciano pensare che l'operato portato avanti dalla nostra sezione sia stato pienamente rispettoso degli scopi citati nell'articolo 2 del nostro Statuto.

La squadra di lavoro che ha reso possibile ciò si individua nei componenti della segreteria, nei vice presidenti, nei consiglieri sezionali e nei coordinatori/collaboratori e capi gruppo che, a vario titolo e con le loro specifiche competenze, non hanno mai fatto mancare il loro apporto.

Il periodo che ci viene continuamente descritto dalle vicende di cronaca nera nazionale ci obbliga a porci delle domande sulla qualità della vita che ci troviamo di fronte e sui valori, sull'educazione, sugli esempi che erano propri delle nostre generazioni e che, nel tempo si sono smarriti. La naja non può essere certamente la cura ma, anni addietro, ha contribuito fortemente al necessario salto qualitativo fra l'essere adolescenti e l'essere uomini. Noi, umilmente, lo facciamo promuovendo i Campi Scuola dei ragazzi a livello sezionale e nazionale, per fare in modo che, da queste esperienze, si possano trarre vantaggi per la nostra società e, perchè no, per la nostra associazione che invecchia rapidamente.

Un pensiero, con l'avvicinarsi delle festività, lo rivolgo a tutti quei "*veci alpini*" che hanno contribuito a far grande la nostra prestigiosa Associazione e dei quali, ahimè, si sono perse le tracce fra un acciaccio e l'altro causati dall'inesorabile passare del tempo.

Ed è anche per questo che abbiamo voluto, sempre con maggiore insistenza, implementare l'utilizzo delle dirette televisive, al fine di rendere anche loro, unitamente ai propri familiari, partecipi ed allo stesso tempo protagonisti della nostra vita associativa.

Non sarà certo un Natale sereno per le popolazioni israeliane e palestinesi prese, come non mai, a cercare di annientarsi reciprocamente; le immagini che giungeranno da questi luoghi nella Santa Notte avranno un effetto dirompente sui propositi di pace che le persone di buon senso si augurano.

L'anno che si conclude non ha portato la tanto attesa Adunata Nazionale 2026 alle Sezioni Alpine Bresciane; onori a Genova che ha vinto ed alla quale auguro di cuore un buon lavoro mentre noi continueremo, come sempre, a tenere alto il prestigio della nostra stimata Associazione. Ed allora, nel porgere a tutti Voi ed alle Vostre famiglie i più sinceri e vivi auguri di Buone Feste, ancora una volta guardiamo al futuro con serenità, affermando con compostezza e fierezza

viva l'Italia, viva gli Alpini, viva la Sezione Vallecamonica.

Ciro Ballardini

Al Passo del Tonale il 2 novembre 2024

Nel ricordo dei 100 anni del monumento alla Vittoria



Doveva essere “solenne” e tale è stata la sentita, partecipata e, quasi estiva, cerimonia svoltasi intorno al sacrario del Tonale per richiamare i 100 anni dall’evento con cui, a ricordo della fine della Grande Guerra, il 31 agosto 1924 veniva inaugurato il Monumento alla Vittoria, la cui prima pietra era stata posta da Re Vittorio Emanuele III il 3 settembre 1922, divenuto poi Sacrario in cui riposano le spoglie di 847 soldati, quasi tutti alpini, caduti sulle montagne della Guerra Bianca.

Alla numerosa famiglia degli alpini rappresentata dal Labaro nazionale, dal presidente Sebastiano Favero, dai consiglieri e dal D.G. Mario Sala, da nume-

rosi vessilli di altre Sezioni, tra cui quelle a noi più vicine di Brescia, Bergamo, Salò e Trento, dai numerosi gagliardetti che hanno attorniato le scalinate del Monumento, dagli alpini in armi col Gen. di Divisione Alberto Vezzoli, Capo di Stato Maggiore delle T.T.AA, e un picchetto d’onore, ad esse e alle altre rappresentanze delle Forze dell’Ordine si sono aggiunte, altrettanto numerose le Istituzioni civili con la presenza della Regione Lombardia rappresentata dal consigliere Diego Invernici, della Provincia di Brescia col presidente Emanuele Moraschini, del Comune di Ponte di Legno col sindaco Ivan Faustinnelli, di Vermiglio con Michele Bertolini e di numerosi altri Comuni della Valle, della Comunità Montana e BIM di Valle Camonica, ma anche di tanta gente.

Gli interventi di saluto, ma soprattutto di riflessione sul significato della cerimonia, sono stati preceduti da un ricordo di Timo



Sebastiano Favero.

Bortolotti (Darfo, 15 giugno 1884 – Milano, 15 ottobre 1954), artista di notevole fama a cui si deve la bronzea statua della Vittoria che sovrasta ora il Sacrario, ma anche quella del Redentore all’interno della cripta, e dai canti dei Cori Ana di Valle Camonica e Pineta di Costa Volpino.

Il Presidente Sezionale Ciro Ballardini nel ringraziare tutti i partecipanti e ricordare che si celebra anche la ricorrenza dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate, ha ringraziato il presidente Favero per aver deliberato la presenza del Labaro Nazionale a questa manifestazione che sta a cuore agli alpini e a tutta la gen-





Ciro Ballardini.



Il Cardinale Giovan Battista Re presiede la celebrazione eucaristica.

te Camuna, senza dimenticare che la presenza del Labaro rende gli onori a coloro che, su queste vette, consegnarono la loro vita alla Patria.

Un cordiale saluto ha rivolto quindi a Sua Eminenza il Cardinale Giovan Battista Re. “La sua presenza qui, oggi, - ha egli detto - ci onora e dà lustro a questo centenario; per una volta ha dovuto lasciare gli impegni in terra romana nel giorno della commemorazione dei defunti per essere qui a ricordarne altri, caduti in guerra nell’adempimento del proprio dovere e la ringraziamo”.

Il consigliere regionale Diego Invernici, nel portare il saluto del presidente Attilio Fontana, si è soffermato sul valore anche simbolico del monumento che ricorda il passato, ma che ci impone di guardare al futuro con la speranza che la pace prevalga sulle tragedie che le guerre provocano.

Il presidente Moraschini, richiamando le guerre che viviamo in diretta tramite la TV, si è augurato che questa opportunità

che il centenario del monumento ci offre “ci porti ad una riflessione perché ognuno di noi possa dare il proprio contributo anche alle conflittualità più banali”.

Il sindaco di Ponte di Legno

Ivan Faustinelli ha richiamato il bombardamento del suo paese e quindi le sofferenze della gente, ma soprattutto il sacrificio di tanti giovani racchiuso in ognuna delle pietre del monumento.



Ivan Faustinelli.



Emanuele Moraschini.



Gen. Alberto Vezzoli.

Dopo l'intervento del Gen. Vezzoli che ha portato il saluto e la vicinanza degli alpini in armi e ha espresso il suo compiacimento per la notevole e sentita partecipazione a questa cerimonia di ricordi e di richiami alla Pace, è intervenuto il presidente Favero. "Giornate come queste – ha egli detto – devono rimanere indelebili nel nostro cuore". Ed ha aggiunto: "Da 100 anni siamo qui per rinnovare quei valori di memoria, di gratitudine e riconoscenza che vogliamo trasferire ai nostri giovani, unitamente a quelli della condivisione e della solidarietà, ma anche alla consapevolezza che non possiamo solo pretendere i nostri diritti dimenticandoci dei nostri doveri".

La S. Messa presieduta dal S.Em. Card. Giovan Battista Re e concelebrata dal Cappellano Militare don Claudio Sarotti, dal parroco di Pezzo don Antonio



Diego Invernici.

Leoncelli, da don Ermanno Mag nolini e don Angelo Marchetti, è stata accompagnata dalle voci dei due cori.

Nel corso dell'omelia il Cardinale Re ha ricordato con le tante vittime della guerra il dolore dei famigliari di quei giovani che su queste montagne hanno difeso la Patria e molti di loro purtroppo, tra queste montagne, hanno visto venir meno i loro progetti di vita.

Qui al Passo del Tonale, come in tante altre località e occasioni che richiamano i valori della Patria e rendono gli onori al-

la nostra bandiera, al Tricolore, e a quelle lapidi incise di nomi alla memoria, gli alpini si trovano sempre numerosi. Il motivo in questa breve riflessione di un nostro amico.

"Tanti pensieri espressi da valori che, in 100 anni, non sono mai venuti meno: il senso della Patria che è culla per tutti, Madre di generazioni che hanno imparato a leggere e scrivere, a lavorare con dignità, a formare famiglia con principi saldi, a rispettare la parola data, a stringere forte le mani dei tanti che sono nel bisogno, a non lasciare nessuno da solo, ad essere i forti per i deboli, ad asciugare lacrime e a distribuire sorrisi, ad esserci negli appuntamenti giusti per guardarsi negli occhi e ripetersi un "eccoci" corale che fa tanto bene all'Italia ed agli italiani. È la festa vera di chi crede in Valori intramontabili, di chi sfila con un simbolo sacro, il Tricolore, che unisce cuori e generosità, che aiuta ad essere più buoni". Grazie!

Nicola Stivala



Il picchetto d'onore presenta le armi.

La Vittoria del Tonale in Mostra



Nato per iniziativa del Comitato d'Azione Civile di Brescia e destinato a custodire i resti dei Caduti in Adamello, il Monumento-Ossario del Tonale fu inaugurato il 31.08.1924 e la Sezione A.N.A. di Valle Camonica ne ha celebrato il Centenario di fondazione con una mostra. Attraverso le fotografie e gli articoli di giornale sappiamo nel dettaglio come si svolse quella giornata, che all'epoca fu un vero e proprio evento al quale parteciparono centinaia di persone.

C'erano soprattutto moltissime Penne Nere, già presenti per la 5ª Adunata nazionale organizzata quell'anno proprio a Ponte di Legno, con un programma speciale che prevedeva l'Alpinopoli al Rifugio Carcano-Garibaldi in Val d'Avio, una gita a Madonna di Campiglio-Riva di Trento-Salò e il viaggio organizzato da Brescia con "rancio speciale freddo". In alternativa si poteva prenotare il pranzo ufficiale al Grand Hotel, che venne servito in due saloni separati per le autorità e gli Al-



La medaglia di Timo Bortolotti per il V Raduno in Adamello 25 agosto - 3 settembre 1924.



Il giorno dell'inaugurazione in una foto de L'Illustrazione Italiana del 07.09.1924.

pini: inutile dire che da una parte prevalse l'etichetta e dall'altra l'allegria. Era un alpino l'artista del monumento, lo scultore Timo Bortolotti di Angolo, che disegnò anche la medaglia dell'Adunata e successivamente avrebbe realizzato altre opere per il nuovo Sacrario del Tonale, ricostruito negli anni Trenta. La magnifica statua della Vittoria Alata, che oggi sovrasta il monumento attuale, nel '24 campeggiava al centro di un ampio quadrilatero dal quale si scendeva nella cripta-ossario. Gli Alpini lo circondarono con vessilli e gagliardetti, intonando inni patriottici per i tanti compagni che erano morti combattendo su quelle montagne: fu un abbraccio ideale che, allora come oggi, li unisce nel ricordo di quegli Eroi.

Viviana Troncetti

A Montecampione la tre giorni della Sezionale

Una scelta apprezzata e che ha coinvolto i turisti



Perché Montecampione

“Questo 5° raduno sezionale si distoglie dai precedenti che si erano tenuti tutti nel terzo fine settimana di settembre. Qui, a Monte Campione, sarebbe stato assurdo non voler contare, in una soleggiata giornata estiva, sulla presenza di tante persone che qui godono della frescura estiva delle nostre montagne”.

Con queste parole, durante il suo intervento di saluto davanti a numerose autorità e a tanta gente che riempiva la Plaza, il presidente sezionale **Ciro Ballardini** ha voluto motivare la decisione della scelta fatta e che ha dato numerosi e apprezzati riscontri di gradimento.

Dopo la prima adunata sezionale svoltasi a Darfo il 20-21 settembre 2014 e quelle seguite nei bienni successivi di Pisogne, Bienno e Capodiponte, grazie all'impegno dei Gruppi di Artogne, Pian Camuno e Vissona, la tre giorni di festa alpina ha lasciato il fondo valle e ha scelto un ambiente diverso per la quinta adunata.

La motivazione di fondo di tali raduni itineranti sta nel coinvolgimento dei Gruppi, nel farli sentire protagonisti di un evento che per la Sezione, dopo il Pellegrinaggio in Adamello, è sicuramente quello che richiama e maggiormente coinvolge l'intera famiglia alpina.

Sono stati tre giorni ricchi di iniziative collaterali quelli svoltisi nella ben nota stazione sciistica della bassa Valle Camonica; tre giorni che si sono conclusi con gli



Montecampione: La partecipazione alla S. Messa celebrata.

interventi delle autorità ai quali è seguita la tradizionale sfilata di domenica 25 agosto.

Una tre giorni che ha richiesto un intenso periodo di preparazione al quale, col presidente sezionale e l'intera segreteria, hanno dato un rilevante contributo organizzativo i due sindaci di Artogne e Piancamuno, dei cui territori è parte Monte Campione: **Barbara Bonicelli** e **Giorgio Ramazzini**, il vicepresidente vicario sezionale **Riccardo Mariolini**, apprezzato speaker del raduno, con i 2 consiglieri di zona **Renato Pe** e **Renzo Seriola**, i 3 Capigruppo **Mario Peluchetti** di Artogne, **Ettore Bianchi** di Pian Camuno ed **Enrico Fontana** di Vissona e il loro portavoce **Regis Cotti**. A tutti loro

sentito e sincero il grazie del presidente Ballardini per la tenacia e la passione con cui hanno operato e si sono ricordati nelle decisioni da prendere.

L'intenso programma dei tre giorni di festa

La tre giorni di festa è iniziata con l'inaugurazione della Mostra Alpina allestita presso la apposita Sala della Piazzetta con la preziosa guida della direttrice del MALP **Viviana Troncatti** che in altra parte del giornale, ne sintetizza contenuti ed obiettivi.

Un lavoro importante, ha detto Ballardini nel presentarla alla stampa, che potrà essere utilizzato in futuro per altre mostre e che rappresenta, all'interno della



**I sindaci di Piancamuno e Artogne
Giorgio Ramazzini e Barbara Bonicelli.**

nostra sezionale, un significativo inserto didattico da far conoscere a tutti, camuni e non.

Al taglio del nastro, con altre autorità la sindaca di Artogne Barbara Bonicelli col collega di Piancamuno Giorgio Ramazzini.

Percorrendo le sale arricchite da numerosi pannelli che veramente raccontano la storia degli "Alpini di Valle Camonica ieri e oggi", si rivivono, grazie ad una ricca esposizione di foto, eventi lontani della Guerra Bianca in Adamello e poi dell'epica ritirata di Russia, ma anche l'intensa attività della Sezione negli oltre 100 anni dalla sua fondazione avvenuta nel 1921. Doveroso quindi il ringraziamento, anche da questo giornale, a quanti si sono dedicati all'allestimento ed in particolare alla dott.ssa Troncatti per il pregevole risultato dalla mostra raggiunto. Le esercitazioni della Protezione Civile A.N.A. e il concerto del Coro A.N.A. di Darfo B.T. nella chiesetta di Monte Campione hanno coinvolto alpini e villeggianti particolarmente contenti della inusuale cerimonia nella quale si sono sentiti piacevolmente coinvolti.

Tra i momenti più significativi e più sentiti delle nostre cerimonie vi è sempre quello della memoria

e degli onori ai caduti. La mattina di sabato 24 è iniziata proprio così, e dopo l'alzabandiera, accompagnato dal canto dell'Inno d'Italia, le autorità hanno deposto le corone d'alloro ai monumenti ai caduti di Artogne, Pian Camuno e Vissone e le note del silenzio, come sempre, hanno richiamato nelle menti e nei cuori dei numerosi presenti non solo eventi tragici ed epici vissuti da tanti giovani al servizio della Patria, ma soprattutto nomi e volti di amici, conoscenti, famigliari non più tornati.

Altra tradizione rispettata è stato l'incontro, questa volta a la Splaza e non in Municipio, con gli amministratori dei due Comuni di Artogne e Piancamuno, col presidente del Consorzio Montecampione e con i Gruppi coinvolti, a conferma e conclusione di un intenso lavoro preparatorio condiviso ed efficace. Sul campo sportivo di Solato ha poi avuto luogo l'immane ormai triangolare di calcio tra le squadre delle tre Sezioni bresciane. Un momento ludico molto atteso e partecipato che ha visto primeggiare Salò seguita nella classifica da Brescia. Il senso dell'ospitalità ha spesso caratterizzato i nostri calciatori che, doverosamente, si sono" scan-

sati" un po', occupando così il terzo gradino del teorico podio.

La cerimonia conclusiva alla Splaza

Domenica 25 la giornata clou del raduno sezionale. Alla Splaza hanno trovato la loro collocazione i numerosi gonfaloni dei Comuni e i vessilli, i gagliardetti, le bandiere delle Sezioni A.N.A., dei Gruppi e delle altre associazioni che hanno voluto partecipare alla cerimonia. Lo sventolio dei tricolori ha fatto da cornice allo spazio gremito dalle autorità civili e militari tra cui il Col. Fulvio Menegazzo, Comandante del Reparto Corsi dell'Accademia Militare di Modena, il Ten. Col. Davide Maghini, Capo Reparto Attività Territoriali di Brescia, il D.G. dell'A.N.A. Mario Sala e il consigliere nazionale di riferimento Luigi Lecchi, il consigliere regionale Davide Caparini e tanti sindaci che hanno accolto l'invito dei loro colleghi di Artogne e Piancamuno. Coordinata in modo impeccabile dal vice presidente vicario Riccardo Mariolini la cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera e l'onore ai caduti. Hanno fatto seguito gli applauditi interventi delle autorità, aperti da quello del presi-



L'inaugurazione della mostra.

“Alpini di Valle Camonica ieri e oggi”

Una mostra
per la 5ª Adunata Sezionale

È stata l'occasione giusta: dedicare una mostra agli Alpini della Valle Camonica, per raccontare la loro storia e farli conoscere a un pubblico nuovo. L'Adunata Sezionale 2024 ha avuto infatti come spettatori i turisti di Montecampione, ai quali andava spiegata l'importanza dell'evento e dei suoi protagonisti. Tutti conoscono gli Alpini, ma chi non è direttamente coinvolto ignora le molteplici attività che li impegnano durante l'anno e la Sezione camuna, con i suoi 67 Gruppi, è un organismo davvero molto animato tra cerimonie, adunate, commemorazioni, raduni, assemblee, pellegrinaggi, feste, cultura, musica, sport, solidarietà e tanto volontariato. Era importante però ricordare anche gli Alpini camuni che ormai appartengono al passato, quelli che hanno vissuto in prima persona i due conflitti mondiali, perché leggendo le loro testimonianze di guerra ci fanno capire quanto è stato grande il valore e il sacrificio dei nostri Caduti. La mostra, curata da Viviana Troncatti con progetto grafico di Marino Andreoli, si suddivide in due parti, una storica e l'altra contemporanea, per un totale di diciassette pannelli: il Vessillo a grandezza naturale fa da trait d'union. Il percorso espositivo è ricco di testi e immagini e sono inseriti anche dei Qr-code dai quali scaricare contenuti multimediali aggiuntivi. Il materiale dell'esposizione appartiene alla Sezione di Valle Camonica, che lo mette a disposizione dei Gruppi concordando le modalità di prestito e di allestimento.

Viviana Troncatti



La locandina della mostra.



Numerosi i Gruppi che con i loro gagliardetti hanno partecipato alla sezionale.

dente **Ciro Ballardini** che, dopo i saluti alle autorità civili, militari e religiose e a quanti, numerosi, erano presenti e ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita dell'adunata, ha aggiunto: *Qui ci siamo venuti da giovani a sciare, ci siamo venuti per eventi sportivi che hanno fatto la storia del ciclismo a partire ovviamente dai numeri di Marco Pantani, ma non possiamo non ricordare la tensione che provavamo durante le discese sugli sci delle sorelle Fanchini! Ci hanno resi orgogliosi come italiani e come camuni; poi sappiamo com'è finita per la povera Elena che da lassù veglia su di noi e ci uniamo in un abbraccio coi familiari*.

Sono seguiti i saluti delle autorità. Per prima la sindaca di Artoigne **Barbara Bonicelli**, che, nell'esprimere la gratitudine della comunità che rappresenta per la location scelta, si è in particolare soffermata sulla storia degli alpini e sui valori che essi vogliono concretamente trasmettere: quelli dell'impegno, della tenacia, del cuore, del coraggio e senso di appartenenza al territorio e alle comunità. Valori, ha aggiunto la sindaca, che gli alpini sono capaci di trasmettere e di farli arrivare a tutti noi. Non diverso l'intervento del collega di Piancamuno **Giorgio Ra-**

mazzini, per il quale i valori e gli insegnamenti migliori che possiamo lasciare ai nostri figli ed ai concittadini più giovani sono proprio quelli che gli alpini portano avanti ogni giorno. Le vostre virtù, ha aggiunto, dovrebbero essere nel bagaglio di ognuno di noi.

Dopo gli interventi degli alpini in armi **Davide Maghini** e **Fulvio Menegazzo** che hanno evidenziato come queste cerimonie sono di notevole richiamo per i giovani, e del presidente del Consorzio **Paolo Birnbaum**, che con i ringraziamenti per la scelta della location ha voluto aggiungere che essa *ci fa sentire parte integrata di tutta la comunità degli alpini e partecipi della loro storia*, ha concluso il momento dei saluti il consigliere nazionale **Luigi Lecchi** che, dopo gli apprezzamenti per la bella organizzazione del raduno si è soffermato sulle iniziative dei campi scuola, straordinaria occasione – ha detto – per coinvolgere i giovani e trasmettere loro i valori dell'alpinità.

Ha quindi avuto inizio la sfilata che, dalla Splaza, ha percorso il lungo tratto verso la Piazzetta, luogo di inizio e conclusione della 5ª Adunata Sezionale.

Nicola Stivala

Ritorno in Albania per ricordare il 5°

Sul Varri i Lamit il calvario dell'Edolo



La delegazione a Varri i Lamit.

Mentre a Montecampione si svolgeva la V Adunata sezionale, una piccola delegazione rappresentata da Giacomo Cappellini, Giovanni Carleschi e Federico Viola ha portato il Vessillo di Valle Camonica in Albania per commemorare il 5° Alpini, che “*sul fronte greco in cinquanta giorni di lotta senza tregua*”, fu decorato con Medaglia d’Oro al Valore Militare.

La montagna da raggiungere era il *Varri i Lamit*, dove nel dicembre 1940 il battaglione *Edolo* venne praticamente annientato. Qui è stata collocata una targa

che ricorda gli Alpini del 5° reggimento caduti e dispersi in un conflitto di cui si parla poco, ma che costò alle Penne Nere enormi sacrifici.

Per non dimenticare, la Sezione A.N.A. di Valle Camonica torna in Albania sui luoghi della Tridentina e aggiunge un’ulteriore tappa al pellegrinaggio iniziato l’anno scorso, con le targhe commemorative lasciate sul *Guri i Topit* e negli ex cimiteri di *Sojnik* e *Kodovjat*.

Anche questa nuova missione si è compiuta grazie alla preziosa disponibilità di **Ilir Llapushi**, comandante dei Vigili del Fuoco di Gramsh, che con robusti fuoristrada ci hanno accompagnato su montagne impervie lungo la linea del fronte, percorrendo tortuose mulattiere e sentieri quasi inagibili.

Come segno di riconoscenza, amicizia e fratellanza sono stati consegnati i *crest* A.N.A. al comandante Ilir e al sindaco di Gramsh Besian Ajazi, il quale a sua volta ha omaggiato la Sezio-



La casa degli italiani.

ne camuna di un bel dipinto della città, sul cui territorio combatterono i nostri Alpini.

Nel villaggio di Dushar, così lontano dal fondovalle, c’è ancora la casa dove dormirono “gli Italiani” durante la guerra, con la stessa famiglia che li ospitò per qualche notte.

Ottantaquattro anni dopo, è stato commovente ritrovarsi e sorridere in un abbraccio di pace.

Viviana Troncetti



Lo scambio dei doni.

Cambio del Comandante al 5°

La presenza della nostra Sezione



LA BRIGATA TAURINENSE HA UN NUOVO COMANDANTE

Il Gen. David Colussi ha ricevuto le consegne dal Gen. Enrico Fontana. Il Generale David Colussi è il nuovo Comandante della Brigata Alpina "Taurinense", dopo il passaggio di consegne con il Generale Enrico Fontana, avvenuto stamattina al cospetto della Bandiera di Guerra del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini. Presenti il Generale Michele Risi, Comandante delle Truppe Alpine dell'Esercito, le autorità civili, religiose e militari della Città, della Provincia e della Regione.



Il Gen. Colussi riceve la bandiera della Taurinense.

Nel corso della cerimonia è avvenuto anche il saluto al contingente militare italiano guidato dalla Brigata rientrato di recente dal Libano, dove è stato impiegato nell'ambito dell'operazione delle Nazioni Unite UNIFIL.

“Vallecamonica terra del 5° Alpini”

Non poteva, pertanto, mancare una nostra rappresentanza al

cambio del Comandante del 5° Reggimento alpini a Vipiteno lo scorso 11 ottobre.

Il Col. Giulio Monti, dopo poco più di un anno, ha passato la

Bandiera di Guerra al pari grado Riccardo Venturini.

Al Col. Monti, che verrà trasferito con altri incarichi di prestigio a Bolzano, il sentito ringraziamento per il costruttivo rapporto instaurato.

Al subentrante Col. Venturini un sincero augurio di buon lavoro. L'occasione è stata gradita per consegnare, ad entrambi gli ufficiali, la relazione sulle due spedizioni in terra Albanese organizzate dal MALP e con la presenza della nostra sezione, sui tragici luoghi dove il 5° alpini combatté durante il secondo conflitto mondiale.



Fiamme Verdi in Mortirolo

Ricordo dei caduti e invito a partecipare il prossimo anno per l'80°



“Tra queste cime nido di Fiamme Verdi arse la lotta trionfò il perdono”

Terminata la guerra, don Giovanni Antonioli, suggerì queste parole che ancora oggi possiamo leggere sulla facciata dell'Albergo Alto che era stata la sede del comando dei partigiani, con l'auspicio che non si ripetessero altre guerre.

Domenica 1° settembre per la settantanovesima volta si è tenuto su questa montagna sacra il raduno annuale dei “ribelli per amore”. Accogliendo l'invito delle Fiamme Verdi, molti hanno voluto salire in Mortirolo “in memoria delle battaglie combattute e in ricordo dei partigiani caduti”, specialmente durante i duri scontri del febbraio e del maggio 1945. Folta era la schiera dei sindaci con la fascia tricolore, di amici e parenti dei partigiani ma anche di semplici cittadini. Un ampio cerchio di gonfaloni dei Comuni, di vessilli e gagliardetti tra cui quello della nostra Sezione Alpini, di tante bandiere in rappresentanza di Gruppi e Associazioni avvolgevano come in un abbraccio il cippo dei caduti e l'altare dove il cappellano delle Fiamme

Verdi mons. Tino Clementi ha celebrato la Santa Messa. In questi terribili momenti in cui la guerra sta insanguinando le Nazioni alle porte dell'Italia, nell'omelia ha stimolato tutti a seguire l'esempio dei partigiani, citando le toccanti parole che il giovane partigiano Poldo, il cortenese Bortolo Fioletti, rivolgeva alla mamma nell'ultima sua lettera: “Noi siamo qui per la giustizia, la libertà, per nessun altro scopo”. E mons. Clementi ha chiosato: “Oggi tale frase è più che mai attuale e dovremo farla nostra nel vivere quotidiano, abolendo odio ed egoismo”.

Roberto Tagliani aprendo la cerimonia civile ha portato il saluto della Federazione Italiana Volontari per la Libertà ed ha rivolto un abbraccio particolare alla staffetta Rosi Romelli e alla figlia del comandante dei partigiani Lionello Levi Sandri. In rappresentanza del Comune di Monno è intervenuto il vice sindaco Ugo Melotti che ha rivolto un caloroso saluto a tutti i presenti e ha ricordato alcuni momenti vissuti da bambino proprio in Mortirolo durante l'occupazione fascista, nella difficile situazione dei partigiani ma anche dei monnesi. Quest'anno l'orazione ufficiale è stata affidata alla professoressa Elena Pedretti del Liceo di Breno e allo studente universitario Nicola Moreschi che hanno invitato tutti a un costante impegno per la pace, prendendo ad esempio il coraggio e la determinazione dimostrati dai partigiani in quei momenti di guerra. Hanno rivolto un sentito appello a tutti per contribuire a raggiungere quei traguardi di libertà e giustizia per i quali allora tanti giovani hanno offerto la loro vita.



Nel suo saluto di ringraziamento ai partecipanti, Ezio Gulberti quale responsabile delle Fiamme Verdi camune ha invitato tutti a partecipare all'importante ricorrenza del prossimo anno e ha presentato Giovanni Bloisi, il ciclista che nel suo lungo viaggio della memoria ha fatto tappa quassù prima di riprendere il percorso fino a Bruxelles. Mentre tutti scattavano sull'attenti al suono della tromba, il celebrante e il gruppo delle autorità hanno depositato una corona d'alloro davanti al cippo che riporta i nomi dei partigiani caduti.

Terminata la parte ufficiale, alcuni carabinieri in congedo con i comandanti delle stazioni di Edolo e di Vezza d'Oglio sono saliti verso il Passo ad accompagnare una rappresentanza delle Fiamme Verdi e delle varie Associazioni per rendere omaggio al maresciallo Tosetti – il comandante Berti – davanti alla lapide che ricorda la sua morte accidentale.

Eugenio Ferrari



Elena Pedretti e Nicola Moreschi.

Ragazzi dei Campi Scuola A.N.A. e UNIMONT

insieme al 60° Pellegrinaggio in Adamello



Domenica 28 luglio 2024, le “Ragazze e Ragazzi dei Campi Scuola” della Sezione Cultura dell’A.N.A. di Vallecamonica hanno partecipato al 60° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello, che oltre a mantenere viva la memoria dei caduti di tutte le guerre e a portare il consueto messaggio di pace, è stato quest’anno dedicato alle donne portatrici del Vioz e dell’Adamello.

All’iniziativa, sapientemente organizzata dal coordinatore Alessandro Botticchio, da Tino Pacchiani e dal Cap. Giacomo Giorgi, si è unita, per la prima volta, una rappresentanza di UNIMONT – Università degli Studi di Milano, polo di Edolo.

Dopo aver raggiunto quota 2.300 m circa con gli impianti di risalita, la colonna ha iniziato il

cammino di avvicinamento a Pejo 3000 ed in circa 2 ore e mezza di salita ha raggiunto gli altri pellegrini per partecipare alla Santa Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre e, novità di questa 60° edizione, alla cerimonia della consegna del Cappello.

La gioia e la soddisfazione per aver raggiunto faticosamente la meta si sono fuse con la solennità del momento, con la partecipazione sentita e commossa di tanti pellegrini, tutti pacificamente riuniti alla presenza di autorità militari e civili. Gli schieramenti ordinati di alpini e gagliardetti provenienti da tutta Italia, le voci del coro, le preghiere, lo splendido teatro naturale in cui spaziano mente e cuore, hanno contribuito a rendere speciale questo momento.

Dopo i vari saluti istituziona-

li, tra cui quello del Sottosegretario di Stato alla Difesa, Senatrice Isabella Rauti e del nuovo Comandante delle Truppe Alpine dell’Esercito, Gen. D. Michele Risi, è iniziata la toccante cerimonia della consegna del cappello d’Alpino ai 150 volontari (con una cospicua presenza femminile) di VFI del corso Monte Marrone II. Un momento ricco di significato storico e simbolico, per tramandare valori, tradizioni e professionalità tra i “Veci” e i “Bocia”, nella speranza, condivisa da tutti, di un futuro di pace.

Ampiamente ricordata nelle parole della Senatrice Rauti, è stata la dedica del Pellegrinaggio alle donne portatrici del Vioz e dell’Adamello, a quella moltitudine silenziosa di madri, moglie, sorelle, figlie che, oltre a sacrificare i pro-

Pejo 3000: I ragazzi del Campo Scuola.





Ragazzi del campo Scuola in marcia verso Pejo 3000.

pri cari e a rischiare la propria vita, hanno instancabilmente portato sulle spalle viveri e materiali per rifornire i reparti in trincea. Donne che “non sono passate alla storia, ma la storia l’hanno fatta”.

Una doverosa visita al sacrario militare del Tonale, sotto la guida appassionata di Tino, ha piacevolmente spezzato il viaggio di rientro in pullman e arricchito il senso di una giornata già ricca di tanti stimoli e riflessioni.

La presenza di un gruppo numeroso e variegato per età, formazione, provenienza è stata un valore aggiunto alla partecipazione al Pellegrinaggio e ha permesso a ciascuno di arricchirsi culturalmente e personalmente.

L’indiscusso rispetto per la montagna è sicuramente il pensiero condiviso dai partecipanti, ai quali non può sfuggire l’estrema vulnerabilità e fragilità dell’ambiente circostante, unitamente all’importanza della sua memoria storica che è dovere di tutti preservare e salvaguardare per le generazioni future, in nome della pace.

Una comunanza di ideali tra il mondo degli alpini e quello rappresentato dall’Università della



I ragazzi del campo Scuola durante la sfilata a Cogolo.

Montagna, animati entrambi, ciascuno nel proprio ambito di competenze, dalla volontà di tutelare e valorizzare il territorio montano, sotto tutti i punti di vista, anche attraverso sinergie e azioni come questa.

Tra le tante, ci piace riportare le impressioni dei due tirocinanti internazionali di Unimont: Arthur, giovane francese, ha commentato: “Questo pellegrinaggio è stato un momento toccante e arricchente, un’opportunità per in-

contrare persone gentili e condividere momenti significativi. Ho particolarmente apprezzato le cerimonie e il rispetto mostrato per i caduti.”; Ziona, cittadina americana, ha aggiunto: “La cerimonia del passaggio del cappello è di grande importanza, così come il rispetto per le tradizioni e per i sacrifici dei nostri antenati. Questa esperienza ha arricchito il mio stage, fornendo un contesto storico alla regione e aiutandomi a comprendere meglio le sfide affrontate dalle aree montane.” Anche Dillon, cittadino australiano in Italia per insegnare inglese ai grest estivi, ha apprezzato molto “l’esperienza meravigliosa, la professionalità e la cordialità di questo magnifico gruppo”.

Unimont Edolo – Commissione Cultura A.N.A. Valle Camonica

26° CISA

Il Premio “Vittorio Piotti” alla rivista Fiamme Verdi

Il 26 – 27 ottobre scorso ha avuto luogo ad Asti il 26° CISA (Convegno Itinerante della Stampa Alpina). L’incontro, svoltosi nei locali del polo universitario Rita Levi Montalcini, quest’anno ha avuto come argomento da sviluppare “Comunicare con i giovani”. Si è trattato di un tema di particolare attualità e che riguarda direttamente anche il futuro della nostra Associazione. Hanno preso parte al Convegno, organizzato dall’A.N.A. nazionale e da L’Alpino, oltre un centinaio di direttori e giornalisti della stampa delle varie Sezioni e Gruppi dell’A.N.A., anche estere, che si sono confrontati su tale argomento con i giornalisti Marianna Bruschi di Sky e Domenico Quirico de “La Stampa”. L’incontro è stato moderato dal direttore de L’Alpino Massimo Cortesi.

Nell’occasione dell’incontro è stato assegnato alla rivista Fiamme Verdi della Sezione di Conegliano il Premio Stampa alpina “Vittorio Piotti”. La prossima edizione del Cisa sarà a Valdagno (VI) il 25 e 26 ottobre 2025. Nella foto il presidente della nostra Sezione, Ciro Ballardini, che ha consegnato al presidente della Sezione di Conegliano la coppa di cristallo ricevuta due anni fa quando il Premio fu assegnato al nostro giornale.



2° Raggruppamento: A Montichiari veramente in tanti

Una cerimonia seconda solo all'Adunata Nazionale



“Sono certo che, in collaborazione con la Sezione di Brescia, le penne nere monte clarensi saranno essere all'altezza di un appuntamento rilevante come è il Raduno del Raggruppamento, secondo per partecipazione soltanto all'Adunata Nazionale”.

Questi gli auspici espressi dal presidente nazionale Sebastiano Favero nel suo saluto di presentazione della manifestazione e, visti i risultati, non può che essere orgoglioso di come gli alpini della Lombardia e dell'Emilia-Romagna hanno risposto e partecipato.

Nonostante le bizzze del tempo che sabato 19 non è stato certo clemente, domenica 20 l'ampio spazio per l'ammassamento del Centro Fiera ha cominciato a riempirsi interamente e gli spa-



Il Gonfalone di Montichiari col sindaco Togni.

zi riservati alle singole Sezioni a volte sono apparsi insufficienti.

La presenza di alpini, stimata in oltre dodicimila, è certamente attestazione di vitalità dell'Associazione e di voglia di trasmette-

re, percorrendo i viali delle grandi città come i vicoli dei piccoli borghi nelle feste di Gruppi, valori e sentimenti di cui siamo portatori sani e vogliamo che, nonostante le difficoltà oggettive, non vengano dispersi.

La gente plaudente che ci accompagna e ci incoraggia durante le sfilate è importante conferma di quanto sia apprezzato il nostro senso del dovere, la nostra disponibilità a rispondere “presente” quando occorre, ma vuole essere anche il modo concreto a sostegno dell'impegno che si pone nel coinvolgere i nostri ragazzi con i campi scuola, tra cui quello tenutosi nel piccolo Comune di Irma, che ha avuto tanto successo. Come per tutte le nostre manifestazioni, anche a Montichiari, dopo l'ingresso del Labaro Nazionale e dei Gonfaloni di Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Comune di Montichiari, e gli interventi di saluto del sindaco della città ospitante Marco Togni, del presidente della Sezione di Brescia Enzo Rizzi, del Prefetto di Brescia Andrea Polichetti, dei rappresentanti di Provincia e Regione, hanno posto termine all'inizio ufficiale della cerimonia gli interventi del Comandante delle Truppe Alpine Gen. Michele Risi e il presidente nazionale Sebastiano Favero, che oltre a richiamare i valori dell'alpinità che connotano l'associazione e la rendono tanto apprezzata e amata nel Paese,



Tanta gente nello spazio riservato alla Valcamonica.



Enzo Rizzi con la pergamena della cittadinanza onoraria tra il sindaco Togni e il consigliere nazionale Lecchi.



e a ringraziare l'Amministrazione Comunale per la cittadinanza onoraria assegnata all'A.N.A., ha espresso e interpretato lo sconforto e il dolore di tutti i presenti per la tragica morte avvenuta la sera prima in un tragico incidente stradale, della signora Tecla, moglie del consigliere nazionale Luigi Lecchi, al quale ha inviato un affettuoso abbraccio.

Il lungo corteo ha quindi lentamente lasciato il Centro Fiera per raggiungere la tribuna delle autorità accompagnato da fanfare e bande musicali che hanno scandito il passo e coinvolto il numeroso pubblico con le tante melodie, tra cui, immancabile e più volte sentito, "Trentatre".

A conclusione del Raduno possiamo senza incertezze dire che è stata una bellissima manifestazione che, come altre promosse dagli alpini, ha alternato momenti di riflessione ad altri di ricordi, alla gioia degli incontri il richiamo ad amici comuni purtroppo "andati avanti", all'orgoglio di appartenenza al corpo il piacere del comune convivio in cui i diversi dialetti si tacciono per ascoltare i mini concerti delle fanfare, sempre al seguito.

Così è stato per la numerosa rappresentanza della nostra Sezione guidata dal presidente

Ballardini a far da scorta al vessillo con a fianco, per qualche tratto, il D.G. dell'A.N.A. Mario Sala, accompagnata nella sfilata dalla storica ormai Fanfara di Valle Camonica, sempre diretta dal maestro, storico anche lui, Tino Savoldelli.

I nostri striscioni dell'Edolo, dell'Adamello, della Terra del 5°, con al seguito circa cinquecento alpini in rappresentanza degli oltre cinquanta Gruppi che con i loro gagliardetti hanno dato visibilità alla Sezione, preceduti da quello degli "ALPINI DELLA TERRA BRESCIANA", nelle mani quest'anno degli alpini della Sezione di Salò, e poi la numerosa famiglia delle penne nere della Sezione di Brescia, hanno costituito la parte finale del corteo e il saluto conclusivo alle numerose autorità che, grazie anche ai pregevoli commenti degli speaker,

hanno potuto, insieme alla folla che insisteva attorno, godere meglio il momento clou del Raduno. Saluto accompagnato dall'augurio di ritrovarsi, ancora più numerosi, il prossimo anno a Reggio Emilia.

Nicola Stivala



Colletta Alimentare 2024

Anche in Valle in crescita le donazioni di prodotti non deperibili



Solo due foto, ma il grazie va a tutti.
BRAVI!!!

Super mercati	Cartoni	KG.
IPERAL Adamello	287	3.038
IPERAL BRENO	179	1.799
OK SIGMA - BORNO	29	239
ALDI -Breno	64	695
LIDL - Breno	100	1.111
CONAD Boario	112	1.075
ITALMARK - Darfo B.T	55	568
CONAD Esine	120	1.141
LIDL Boario	85	931
MD - Gianico	72	773
MIGROSS Ponte di Legno	41	401
OK-SIGMA Ponte di Legno	25	237
ITALMARK - Sonico	74	836
ITALMARK Pisogne	104	1.092
IPERAL Sonico	139	697
UNES Edolo	74	582
IPERAL ESINE	139	1.382
MD ESINE	27	256
EUROSPIN - Sonico	80	719
CARREFOUR Borno	25	358
Totali	1.776	17.930

Sabato 17 novembre scorso 240 supermercati del territorio bresciano hanno aderito alla Giornata nazionale della colletta alimentare. L'iniziativa è stata promossa dalla Fondazione Banco Alimentare con l'invito ad acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà. Circa 3.100 volontarie e volontari bresciani di oltre 112 associazioni hanno reso possibile la realizzazione di questa iniziativa, tra queste, come sempre anche l'A.N.A.

Nella provincia di Brescia risulta che sono state raccolte e donate 189 tonnellate di cibo, il 9%

in più rispetto alla precedente edizione della Colletta Alimentare.

In Lombardia sono stati coinvolti 1.800 supermercati, con 45 mila volontari, e raccolte 1.850 tonnellate di cibo (più 6% rispetto al 2023) da destinare alle oltre 213 mila persone in difficoltà, assistite dalle 1.112 strutture caritative convenzionate in Regione.

In Valle Camonica gli alpini della nostra Sezione e altri volontari sono stati presenti in 20 super mercati invitando gli acquirenti a donare prodotti a lunga conservazione come olio, verdure o legumi in scatola, passa-

ta pomodoro, tonno e alimenti per l'infanzia. Alla chiusura dei Super hanno confezionato 1.776 cartoni pari a 17.930 Kg. di prodotti, con un incremento, rispetto al 2023, di 6 cartoni e 237 kg.

Come sempre si sono distinti per quantità di donazioni gli acquirenti dell'IPERAL Adamello.

Hanno coordinato il servizio Luigi Giarelli e Renzo Seriola.

Grazie ai volontari per il loro fattivo impegno e grazie soprattutto ai numerosi acquirenti che ancora una volta si sono mostrati sensibili e disponibili a donare qualcosa per i più bisognosi.

Verbali del Consiglio Sezionale



VERBALE C.D.S. del 3 Maggio 2024

1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (4 aprile 2024)

Il Segretario Anselmo Franzoni legge il verbale della seduta precedente.

Il C.D.S. approva all'unanimità

2) 95 ma Adunata Nazionale a Vicenza-

Il Presidente Ballardini, ricorda quanto già detto nel precedente Consiglio riformulando le solite raccomandazioni e ricordando le disposizioni pervenute alle Sezioni della Sede Nazionale.

Il Consiglio ne prende atto

3) 17° Raduno al Montozzo – Programma.

Il Presidente presenta la locandina corretta con le indicazioni presentate nella seduta del Consiglio precedente, legge il programma nel quale si aggiunge una commemorazione in ricordo di Bertarelli (El Duca) venuto a mancare un anno fa.

Il Consiglio ne prende atto

4) 70mo commemorazione tragedia del Gavia- aggiornamenti.

Per la cerimonia al Gavia, si ribadisce quello già detto nella seduta precedente aggiungendo che la Sezione predisporrà un trasporto con pulmino da S. Apollonia al luogo della cerimonia. Si delibera di provvedere ad inoltrare invito ai militari, e comunicazione ai famigliari delle vittime.

Il Consiglio ne prende atto

5) 60 mo Pellegrinaggio in Adamello – approvazione del Regolamento.

Il Presidente legge la bozza del regolamento redatto dalla Sezione di Trento, precisando di averla ricevuta solo in mattinata;

Il Presidente comunica che il 60° Pellegrinaggio in Adamello viene dedicato alle Donne portatrici del Vioz e dell'Adamello.

Il C.D.S. approva all'unanimità

6) Adunata Sezionale a Montecampione- aggiornamenti.

Il Vice Presidente Vicario Mariolini Riccardo, legge una bozza di programma redatto dalla Commissione la quale si è già riunita diverse volte, la bozza viene allegata al verbale.

VERBALE C.D.S. del 17 Giugno 2024

1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (3 maggio 2024)

Il Segretario Anselmo Franzoni legge il verbale della seduta precedente.

Il C.D.S. approva all'unanimità

2) 95 ma Adunata Nazionale a Vicenza-Bilancio e considerazioni.

Il Presidente Ballardini fa un riassunto di quanto avvenuto all'adunata, comunica che hanno sfilato per la nostra Sezione c.a 1.200 unità; A livello Sezionale si rilevano alcuni problemi di sfilamento nel 3° blocco alta valle (Banda di Vezza d'Oglio e lo striscione dell'Edolo), scollamento molto evidente tra il secondo ed il terzo settore.

Il C.D.S. ne prende atto.

3) 17° Raduno al Montozzo.

Per il Montozzo sono stati spediti gli inviti e distribuite le locandine, Il Consigliere Ennio Donati comunica di aver già provveduto per l'impianto audio in zona per la cerimonia e di aver contattato il sacerdote per la celebrazione della S. Messa e inoltre di aver provveduto per le due corone.

Il C.D.S. ne prende atto.

4) 70mo commemorazione tragedia del Gavia- aggiornamenti ed informazioni.

Per la cerimonia del Gavia si prende visione della locandina aggiornata, ribadendo che la colonna a piedi partirà alle ore 7,30 da S. Apollonia e si rendono disponibili per il supporto della colonna i Consiglieri Bottichio Roberto, Pacchiani Tino e Talmelli Alessandro; Sarà attivo un servizio di pulmini per il trasporto da S. Apollonia al luogo della cerimonia, riservato a chi viene da fuori con pullman.

Il C.D.S. ne prende atto.

5) 60 mo Pellegrinaggio in Adamello – aggiornamento ed informazioni.

Il Presidente porta in visione del Consiglio il materiale pervenuto dalla Sezione di Trento, locandina e brochure; comunica che le iscrizioni per il Pellegrinaggio, da parte di chi vuole partecipare alle colonne, sta procedendo fino al completamento dei nr. Stabiliti e le iscrizioni vanno inoltrate alla Se-

zione di Trento. Sarà presente la Banda di Demo alla cerimonia conclusiva.

Il C.D.S. ne prende atto.

6) Adunata Sezionale a Montecampione- aggiornamenti ed informazioni.

Il Vice Presidente Mariolini Riccardo legge il programma della manifestazione, (che si allega), e specifica che lo stesso potrebbe subire delle piccole variazioni, le quali verranno comunicate tempestivamente al Consiglio.

Il C.D.S. ne prende atto.

7) Cerimonia Tonale 2 Novembre - Aggiornamento ed informazioni.

Il Presidente comunica che, a breve, verrà effettuato sopralluogo con il consigliere nazionale di riferimento Stefano Boemo. Sono in fase di stesura la bozza delle locandine e del programma.

Il C.D.S. ne prende atto.

8) Museo Alpini della Città di Darfo Boario Terme

Comunicazioni Consiglio del Comitato Consultivo del 7 maggio.

IL Comitato Consultivo del Museo degli Alpini di Darfo, nella seduta del 7 maggio, ha modificato il proprio regolamento inserendo un articolo che individua il proprio presidente nella figura del Presidente della Sezione A.N.A. di Vallecamonica. Lo stesso presidente Ballardini ha comunicato, seduta stante, di aver delegato per il ruolo di presidente del Museo il V.P. Vicario Riccardo Mariolini che, come ben noto, è di Darfo B.T.

Il C.D.S. ne prende atto.

9) Cooperativa Alpini Bazena – Considerazioni su immobilizzazione finanziaria di 15.000 euro.

Il Presidente comunica che, nella seduta del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e nella successiva Assemblea, è stata discussa la nota presentata in Assemblea Sezionale dal collegio dei revisori dei conti per il rientro, da parte della Sezione, della quota di 15.000 euro a suo tempo concessa in prestito alla cooperativa. Dopo ampia discussione il Consiglio, all'unanimità, decide di lasciare attualmente invariata la posizione della sezione, all'interno della cooperativa, circa i 15.000 concessi in prestito a suo tempo.

VERBALE C.D.S. del 12 Luglio 2024

1) LETTURA E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE (17 Giugno 2024)

Il Segretario Anselmo Franzoni legge il verbale della seduta precedente.

Il C.D.S. approva all'unanimità

2) 17° Raduno al Montozzo - Bilancio e considerazioni.

La partecipazione alla cerimonia in quota è stata meno partecipata rispetto agli anni precedenti a causa delle condizioni atmosferiche dei giorni precedenti che non garantivano la sicurezza di poter accedere in quota con i mezzi.

Il C.D.S. ne prende atto.

3) 70mo commemorazione tragedia del Gavia - aggiornamenti ed informazioni.

Il Consigliere Moreschi Andrea, prendendo la parola porta a conoscenza del Consiglio che ha effettuato un sopralluogo in zona per valutare se fossero necessari interventi di pulizia, messa in sicurezza, ecc.; riferisce che gli alpini del gruppo di Precasaglio hanno già provveduto in forma autonoma alla manutenzione della zona. Per quanto riguarda l'impianto audio, la corona ed il celebrante ha provveduto contattando l'amministrazione comunale **il Consigliere Donati Ennio**.

Sarà attivo un servizio di mezzi per il trasporto da S. Apollonia al luogo della cerimonia, riservato a chi viene da fuori con pullman mentre le autovetture saliranno unitamente in autocolonna.

Il C.D.S. ne prende atto.

4) 60° Pellegrinaggio in Adamello - aggiornamento ed informazioni.

La Banda di Demo è stata contattata ed il loro responsabile è in contatto con il **Vice Presidente Panizza Claudio** della Sezione di Trento per definire il programma della cerimonia conclusiva della domenica.

Per quanto riguarda il trasporto con pullman della domenica della Banda, è stato incaricato il **Consigliere Bondioni Pier Antonio** di prendere contatti con il Presidente della banda Bernardi Simone. Colonna Campi Scuola il **Consigliere Pacchiani Tino**, relaziona il programma previsto (**allegato**) con la già prevista colonna 5, ai ragazzi partecipanti alla colonna la Sezione darà in omaggio il cappellino. Le iscrizioni della colonna dei ragazzi dovranno essere inviate alla Sezione di Trento per la presa in carico. Alcuni Consiglieri venuti a conoscenza che nessuna quota di iscrizione viene richiesta ai partecipanti, chiedono che nelle prossime edizioni venga disposta una quota simbolica di partecipazione.

Il C.D.S. ne prende atto.

5) 5a Adunata Sezionale a Montecampione - aggiornamenti ed informazioni.

Il Vice Presidente Mariolini Riccardo porta in Consiglio locandina del programma definitivo della manifestazione. (**allegato**)

Definita la data della Conferenza Stampa prevista in Sede Sezionale il giorno 19 Agosto.

Il C.D.S. ne prende atto.

6) Cerimonia Tonale 2 Novembre - Aggiornamento ed informazioni.

Il Presidente Ballardini Ciro comunica che è stato effettuato sopralluogo dove si terrà la manifestazione del 2 Novembre in Tonale, con la presenza del Consigliere Nazionale di riferimento Stefano Boemo.

Porta in visione la locandina e il programma. (**allegati**)

VERBALE C.D.S. del 20 Agosto 2024

1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (12 Luglio 2024)

Il Segretario Anselmo Franzoni legge il verbale della seduta precedente.

Il C.D.S. approva all'unanimità

2) 70mo commemorazione tragedia del Gavia - Bilancio e Considerazioni.

Il Presidente comunica che è stata una bella cerimonia tenutasi in una bella giornata di sole; buona la partecipazione da parte dei Gruppi e degli Alpini; negli anni è diminuita la partecipazione da parte dei parenti delle vittime e dei militari.

3) 60° Pellegrinaggio in Adamello - Bilancio e Considerazioni.

Il pellegrinaggio ha riscosso un buon successo sia per il luogo della cerimonia, accessibile a tutti tramite funivia, sia per la concomitante cerimonia di consegna del cappello di alpino a circa 150 ragazzi alla presenza del nuovo comandante delle truppe alpine, Gen. Div. Michele Risi e del sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti.

4) 5a Adunata Sezionale a Montecampione - aggiornamenti ed informazioni.

Prende la parola il Vice Presidente Vicario Mariolini Riccardo il quale porta a conoscenza del Consiglio il Programma definitivo, spiegando che non ha subito variazioni rispetto a quello presentato precedentemente nel Consiglio del 12 Luglio 2024;

5) Cerimonia Tonale 2 Novembre - Aggiornamenti ed informazioni.

Il Presidente comunica che nulla c'è da aggiungere a quello già detto nel Consiglio precedente; la cerimonia ha carattere Nazionale e, quindi, ci si dovrà attenere alle direttive definite dalla Sede Nazionale.

6) Surroga del membro della Giunta di Scrutinio - Dimissioni del membro Feriti Antonio.

Il Presidente relazione in merito all'accaduto:

Non si rilevano interventi significativi e, pertanto, il Consiglio Direttivo Sezionale prende atto delle dimissioni rassegnate dal membro della Giunta di Scrutinio Antonio Feriti del gruppo Artogne e procede, all'unanimità, alla surroga del medesimo con il primo dei candidati non eletti nella persona dell'alpino Giacomo Surpi del gruppo di Niardo.

VERBALE C.D.S. del 19 settembre 2024

1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (20 Agosto 2024)

Il Segretario Anselmo Franzoni legge il verbale della seduta precedente.

Il C.D.S. approva all'unanimità

2) 5^ Adunata Sezionale a Montecampione - Bilancio e Considerazioni.

Il Presidente Ciro Ballardini ringrazia i Gruppi Alpini di Vissone, Piancamuno e Artogne, le Amministrazioni Comunali di Pian Camuno e Artogne ed il Consorzio di Monte Campione, per l'ottimo lavoro che hanno svolto finalizzato alla buona riuscita della Manifestazione e per i contributi economici erogati.

3) Cerimonia Tonale 2 Novembre - Aggiornamenti ed informazioni.

Il Presidente comunica che il manifesto definitivo è stato mandato in stampa, e appena disponibile si procederà a mandare ai Gruppi tutto il materiale in modo da poter pubblicizzare la manifestazione.

Non ci sarà la diretta Televisiva di Tele Boario, ma sarà presente la T.V. dell'Alpino;

Verrà allestita una mostra fotografica del Centenario a Ponte di Legno, sotto la direzione della Dr.ssa Troncatti Viviana, che verrà inaugurata venerdì 1 Novembre alle ore 18,00.

4) Raduno del 2° Raggruppamento a Montichiari - 20 Ottobre 2024

In occasione del Raduno del 2° Raggruppamento (Sezioni della Lombardia e dell'Emilia Romagna), che quest'anno avrà luogo a Montichiari il 20 Ottobre, la Sezione organizzerà la trasferta con 3 pullman (viaggio e pranzo in ristorante).

VERBALE C.D.S. del 23 Ottobre 2024

1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (19 Settembre 2024)

Il Segretario Anselmo Franzoni legge il verbale della seduta precedente.
Il C.D.S. approva all'unanimità
2) Raduno del 2° Raggruppamento a Montichiari – Bilancio e Considerazioni.

A Montichiari manifestazione ben organizzata, la nostra Sezione era presente con 3 Pullman organizzati dalla Sezione (viaggio e pranzo), altri Pullman sono stati organizzati dai vari gruppi e tanti alpini hanno raggiunto Montichiari per la manifestazione con i propri mezzi.

Hanno sfilato c.a 350 Alpini, (presenti 50 gruppi con il gagliardetto e 6 Sindaci della Valle).

Nell'anno 2025 la Manifestazione del 2° Raggruppamento si terrà a Reggio Emilia.

3) Cerimonia Tonale 2 Novembre - Aggiornamenti ed informazioni.

Il Presidente comunica che la cerimonia al Tonale si terrà come da programma già ampiamente spiegato nelle sedute precedenti; Comunica inoltre i vari incarichi o compiti necessari per la buona riuscita della manifestazione;

Il Presidente sottolinea l'importanza della manifestazione, inoltre auspica ad una nutrita presenza invitando i Consiglieri venerdì sera alle ore 18,00 presso la sala polifunzionale di Ponte di Legno all'inaugurazione della Mostra allestita dalla Dr.ssa Viviana Troncati Direttrice del Museo degli Alpini.
4) Calendario manifestazioni Sezionali del 2025.

Il calendario in oggetto, già inviato alla Sede Nazionale, prevede:

26 gennaio 2025
82° Anniversario di Nikolajewka a Darfo Boario Terme
8 marzo 2025
Assemblea Sezionale dei Delegati a Breno
28 giugno 2025
18° Raduno Sezionale alle Trincee del Montozzo
24-25-26-27 luglio 2025
61° Pellegrinaggio in Adamello (organizza Sezione Valcamonica)
4 novembre 2025
Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate al Sacriario del Passo del Tonale

IL C.D.S. approva all'unanimità

Il Presidente comunica che intende ripristinare, a livello Sezionale, l'incontro a fine settembre presso il nostro rifugio in località Bazena con cerimonia religiosa presso la chiesetta e pranzo.

5) Quota Associativa anno 2025

L'assemblea Sezionale di marzo ha approvato la quota associativa pari ad € 18,00 per i Soci e € 20,00 per gli aggregati con delega al Consiglio Sezionale di apportare eventuali modifiche in funzione delle decisioni prese dall'Assemblea Nazionale. In tal senso non sono sopraggiunte novità, per cui valgono gli importi definiti in Assemblea Sezionale.

**SOSTEGNO AL GIORNALE
 3° QUADRIMESTRE 2024**

N.N. Breno	€	55
Gruppo Piamborno	€	60
Totale	€	115

Grazie!

Gruppo di Vezza d'Oglio
Incontro con i "Rievocatori storici"



Il primo Novembre scorso il Gruppo Alpini di Vezza d'Oglio ha incontrato i "Rievocatori storici in divisa" coordinati dal Comandante Daniele Barbieri di Passirano. Insieme hanno reso gli onori ai Caduti ponendo una corona d'alloro al Monumento che li ricorda. E' seguito presso la Sede locale degli Alpini un momento di cordialità, amicizia e fratellanza, rallegrato dai canti tipici della tradizione alpina e con la promessa di un arrivederci. Si è concluso l'incontro con uno scambio di doni alla presenza del Sindaco alpino Paolo Gregorini, del comandante Barbieri e del Capo Gruppo Ermanno Gregorini.

Il Gruppo di Pezzo ricorda Roby

Uomo e alpino di grande generosità

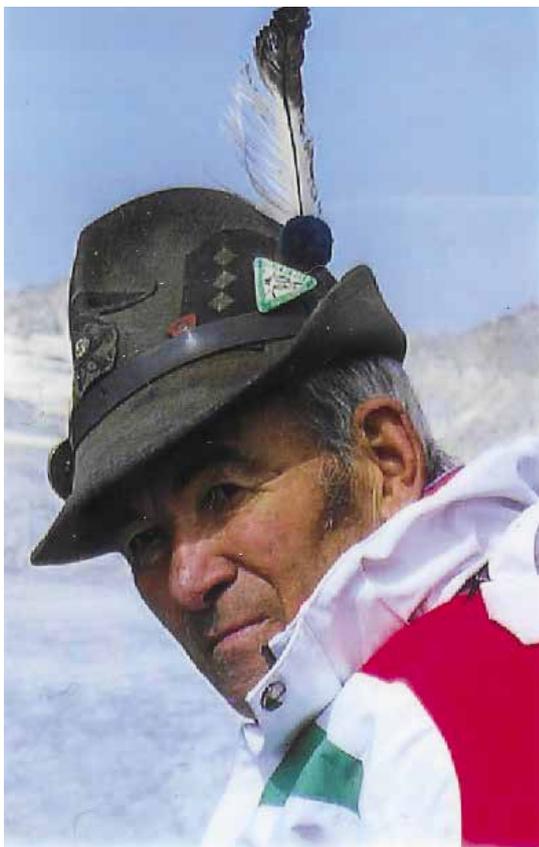


“Quando non si ha la libertà di scegliere come vivere la propria esistenza ci si sente come incatenati in prigioni che pensi siano insuperabili”.

Questo lo stato d'animo di Roberto allorchè circa venti anni fa, durante una pausa del nostro lavoro di maestri di sci, mi confidò la diagnosi della sua terribile malattia che incominciava a minare le sue capacità professionali fisiche e umane, a oscurare la visione della sua vita familiare e sociale. Con indomita determinazione e costante applicazione delle terapie mediche ha lottato fino allo stremo delle forze per combattere il male che inesorabilmente lo stava distruggendo: quelle stesse forze con le quali ha affrontato le difficoltà del suo vivere quotidiano.

Già adolescente inizia l'attività di apprendista muratore in una impresa edile dando prova di grande forza operativa e di sfrontato coraggio nel salire e scendere dai rudimentali ponteggi di legno.

Nel periodo invernale, dopo aver imparato le prime tecniche dello sci nelle tre discipline fondamentali, frequenta i corsi di agonismo di sci alpino e in qualità di atleta dello sci club Pontedilegno partecipa a varie competizioni zionali e nazionali, in particolare modo in discesa libera sulla difficile pista del Corno D'Aola. Esperienze, conoscenze, emo-



Roberto Cenini.

zioni che diventano le basi del suo lavoro nella successiva professione di allenatore e maestro di sci.

Completa la competenza del mondo della montagna frequentando i corsi di portatore, base fondamentale a quei tempi per ottenere la qualifica di guida alpina.

Chiamato alle armi svolge il servizio militare nel Battaglione Tirano nella specialità esploratore grazie alle sue competenze meritandosi encomi e amicizie dei suoi ufficiali.

L'esperienza del servizio militare lascia ricordi positivi e dopo il congedo si iscrive all'ANA Sezione Vallecamonica, Gruppo

di Pezzo di cui diventa capo gruppo nel 1989. D'intesa con i suoi soci alpini promuove e opera per il ripristino del sentiero degli alpini sull'Albiolo, inaugurato nel 1992 durante il 29° Pellegrinaggio in Adamello, per la ricostruzione e manutenzione delle trincee e del villaggio militare al Montozzo con annessa gestione del museo storico: nel 2001 l'inaugurazione della nuova sede del gruppo in occasione del 70° anniversario di fondazione. È stato organizzatore e lavoratore instancabile anche durante la malattia della festa di gruppo a case di Viso.

Molti anni abbiamo trascorso insieme, tante giornate e notti al lavoro per portare a termine i suoi e nostri obiettivi che alcune volte sembravano impossibili, ma lo spirito solidale dei soci con il capogruppo Roberto ha sempre superato le difficoltà. Questo è il ricordo e l'omaggio che il gruppo alpini di Pezzo dedica con onore al compianto “Roby” uomo e alpino di poche parole, ma di grande coraggio generosità .

**A nome del gruppo alpini di Pezzo
Floriano Zampatti**

Cap. Martino Occhi

Un ricordo da tenere vivo e tramandare



“...Nella Domenica delle Palme del 1980, in un Marzo ancora freddo a Vezza d’Oglio, erano convenuti in molti per dare a Martino l’ultimo saluto. Nella chiesa, pur ampia, ma stipata di “Penne Nere” per quella bara era rimasto soltanto un piccolo spazio... Poi la moltitudine silenziosa s’incamminò su per la strada verso il Cimitero... Qui, con voce commossa, un vecchio compagno d’armi si mise a pronunciare l’elogio funebre del pluridecorato Capitano degli Alpini Martino Occhi’.

E, quasi a conclusione del suo racconto, Raffaele Pansini dice: “Nell’epopea alpina di Russia in cui tutti indistintamente si erano comportati da eroi, lui aveva saputo emergere come uno dei protagonisti pur mantenendo poi quasi segreti, modesto e schivo com’era, i ricordi di quei giorni, anche agli amici del cuore “L’editoriale del Direttore Nicola Stivala del numero dello scorso Aprile e le successive testimonianze mi hanno dato lo spunto per un ricordo personale di un mio concittadino, un caro amico che, come molti altri, fu protagonista di quelle terribili vicende.

Nello “Stato di Sevizio” di Martino Occhi si legge all’inizio: “Soldato di leva classe 1918, il 22 Settembre 1938” ed alla fine: “Rientrato dalla prigionia il 12 Settembre 1945”. Dalla data dell’arruolamento a quella del rientro dalla prigionia sono trascorsi sette lunghi anni che, certamente, non furono anni facili.

Nel libro di Giulio Bedeschi: “NIKOLAJEWKA C’ERO ANCH’IO”, il Sergente Albino



Martino Occhi.

Cobelli di Vobarno ricorda che essendo stato ferito gravemente il Capitano Bruno Givanni, “...la Compagnia rimase in mano ad un altro buon Ufficiale, il Tenente Martino Occhi”. E come Comandante della 53^a Compagnia Martino Occhi ebbe l’ingrato compito di informare il Comandante del 6^o Reggimento Alpini delle gravissime perdite subite dalla Compagnia che testimoniano la drammaticità delle battaglie conclusive della Campagna di Russia. È lui stesso che nel citato libro di Giulio Bedeschi ricorda “Nei giorni 1, 2 e 3 Febbraio riesco a precisare che su 347 Alpini presenti alla 53^a Compagnia il giorno 15 Febbraio, ne sono sicuramente caduti 23 di cui 2 Ufficiali; 78 sono stati caricati sui camion per l’invio agli ospedali. Presenti siamo solo 96, tanti anche di questi con ferite più o meno gravi. Il rimanente dispersi. Purtroppo pochissimi sia-

mo presenti e tutti con ferite. L’ottimo nostro Comandante, Colonnello Signorini, certamente colpito dai nostri funerei rapporti, muore d’infarto”.

Quando nel Settembre 1964, dopo aver ultimato il servizio di Prima Nomina a Merano rientrai a casa a Vezza d’Oglio, il Capitano Martino Occhi, Capo del locale Gruppo Alpini, mi chiese di fare il Segretario del Gruppo. Più che una richiesta per me fu un ordine. Fui suo segretario per quattro anni, fino a quando rimasi a Vezza d’Oglio. In quel periodo incontravo quindi spesso il Capitano Occhi ed i rapporti con lui si intensificano. Tra le nostre famiglie erano già stretti; mia mamma, insegnante nelle scuole di Vezza d’Oglio era collega di Martino; sua moglie, la Signora Giacomina, era la mia madrina; ero amico di tutti i suoi figli ed in particolare di Sandro, tragicamente e prematuramente morto in montagna. Nonostante qualche timido tentativo, non sono mai riuscito, durante i nostri incontri, a fargli raccontare qualcosa sulle sue esperienze di guerra. Anche Martino Occhi, come quasi tutti quelli che hanno vissuto quell’immane tragedia che è stata la “Campagna di Russia” e, soprattutto la successiva ritirata, non amava raccontare.

Andrea Occhi, nipote di Martino qualche anno fa, riordinando un vecchio armadio a casa della nonna, trovò qualche blocchetto dall’aspetto sdrucito: erano i diari del nonno Martino, classe 1918, Tenente (poi Capitano) degli Alpini nella 53^a Compagnia, la “FELINA”, del Battaglione “VESTONE”



Gli ufficiali della 53ª Compagnia in Russia. Da sinistra in piedi S.Ten. Vignola, il Cappellano don Marcolini, il Cap. Angelo Marcolini, il S. Ten. Medico Cettolini. Seduti: Ten. Simoncini, Ten. Occhi, S. Ten. Pansini.

del 6° Reggimento Alpini. Si riferiscono a due periodi importanti della seconda Guerra Mondiale: la ritirata di Russia durante l'inverno 1942-43 e la prigionia che è cominciata dopo l'armistizio dell'8 Settembre 1943. La prigionia si è conclusa il 6 Aprile 1945. Dopo questa data Martino Occhi non ha più scritto nulla, ma quei diari sono consultabili su internet (www.diaridiguerra.it). Ho avuto l'opportunità e l'onore di conoscere e di incontrare più volte Mario Rigoni Stern, autore tra l'altro de "IL SERGENTE NELLA NEVE", e del tenente Martino Occhi mi disse, tra l'altro: "Aveva una forza immensa, non solo fisica; grande ufficiale e grande uomo". Un'altra significativa testimonianza di quale tempra fosse Martino Occhi l'ha lasciata Raffaele Pansini, giovane sottotenente che, dopo il corso a Bassano del Grappa e ad Aosta, venne assegnato alla 53ª Compagnia del "VESTONE" po-

co prima della partenza del reparto per la Russia. Raffaele Pansini, bolognese, era uno studente di medicina, poi diventato Primario Ospedaliero e Professore Universitario. Nel suo libro "MARTINO E LE STELLE" scrive: "...Martino era quello che mi era parso più abbordabile sia per la sua maniera subito confidenziale con cui si era presentato sia per il suo modo sbrigativo con cui mi aveva fatto da guida". Quando Raffaele Pansini lo conobbe, Martino era già un "veterano"; era infatti reduce sia dal Fronte Occidentale che da quello Greco-Albanese. Anche per questo vedeva in Martino Occhi un sicuro riferimento. L'amicizia tra i due rimase intatta anche dopo la conclusione del conflitto. Raffaele Pansini era infatti spesso ospite di Martino Occhi a Vezza d'Oglio. Ma la statura del Tenente Martino Occhi come alpino combattente e come comandante è ben sintetiz-

zata dalle motivazioni delle medaglie concesse sul campo. Rientrato a casa, decise di utilizzare il suo diploma magistrale e insegnò fino alla pensione nelle scuole elementari di Vezza d'Oglio. Notevole è stato il suo impegno al servizio della comunità. È stato Sindaco di Vezza d'Oglio dal 1951 al 1956 e più volte assessore e consigliere comunale. Fu per molti anni "Giudice Conciliatore", carica allora molto importante che richiedeva doti non comuni di saggezza, di pacatezza, di comprensione e di buon senso. Al rientro dalla prigionia venne eletto Capo del locale Gruppo Alpini, carica che ricoprì ininterrottamente dal 1945 al 1980, data della sua scomparsa. È stato anche Consigliere Sezionale nel triennio 1954-1956. Nel 2002 l'Amministrazione Comunale deliberò l'intitolazione al Capitano degli Alpini Martino Occhi delle Scuole Elementari di Vezza d'Oglio per i numerosi meriti acquisiti sia in guerra che in pace. Il giorno dello scoprimento della targa fu una grande festa della comunità di Vezza d'Oglio e degli alpini dell'intera Sezione, ai quali si unirono quelli provenienti dalla Val Trompia e dalla Val Sabbia che furono col Tenente Martino Occhi durante la Campagna di Russia. Tra essi anche i tenenti Raffaele Pansini e Nelson Cenci.

Dopo una breve malattia, il 28 Marzo 1980 il Capitano Martino Occhi ci ha prematuramente lasciati. Per la cortese collaborazione devo un ringraziamento ad Emilia, Gianbattista, Andrea Occhi ed a Emanuele Gregorini.

Armando Poli





Gruppo di Bienno
Renato Erculiani
29.06.1943 – 15.10.2023



Gruppo di Capodiponte
Angelo Squaratti
10.07.1949 – 17.05.2024



Gruppo di Borno
Martino Filippi
16.04.1947 – 21.06.2024



Gruppo di Berzo Demo
Saverio Simoncini
20.05.1940 – 16.08.2024



Gruppo di Piamborno
Domenico Belotti
13.09.1939 – 05.04.2024



Gruppo di Bienno
Mario Piantoni
12.05.1954 – 07.08.2024



Gruppo di Niardo
Obizio Bruno Surpi
01.10.1941 – 08.09.2024



Gruppo di Piamborno
Antonio Gheza
08.12.1924 - 17.09.2024



Gruppo di Sellero
Martino Grazioli
03.04.1929 – 28.09.2024



Gruppo di Cividate Camuno
Ivan Damioli
19.07.1976 – 01.11.2024



Gruppo di Bienno
Bruno Bettoni
15.02.1937 – 12.11.2024

i nostri Gruppi ricordano



Auguri!!!

Dalla Redazione e dalla Segreteria
a voi tutti e alle vostre famiglie
giungano i più cordiali auguri
di un felice Natale e un sereno 2025.

Il Gruppo Alpini di Grevo ha compiuto 70 anni

Ricordi e novità



Tanti anni, tante persone che si sono susseguite, accomunate dal desiderio di continuare l'esperienza associativa e la cooperazione di gruppo. Non possiamo non ricordare il primo Capogruppo, *Albertelli Marino (1923-1993) che, con Moraschetti GiovanMaria (1917-1961), Pezzucchi Gaudenzio (1908-1982) e altri 14 alpini, nel 1954 davano vita al Gruppo Alpini di Grevo; madrina la Sig.ra Anna Maria Vitali (1920-2017).*

Anche per questo, grazie, grazie a tutti coloro, alpini e non, che sostengono ancora oggi questa bella realtà. Quest'anno oltre alla sfilata lungo la vie del paese con la sosta alla Cappella degli Alpini, la deposizione della corona al monumento dei caduti, il suono della fanfara, i discorsi di rito, la S. Messa commemorativa e una grande festa collettiva, cosa c'è di nuovo?

Di nuovo è l'offerta ai 5 giova-

ni maggiorenni di Grevo, Alessandro, Federico, Giorgia, Lorenzo e Matteo, di entrare a far parte della grande "Famiglia Alpina", perché pensiamo che l'immagine degli Alpini di oggi sia quella di persone pronte a dare il loro contributo con generosa disponibilità e senso di responsabilità per un futuro di crescita collettiva.

Facciamo nostre le parole di Papa Francesco, in occasione dell'incontro in Vaticano del 26 Febbraio 2021, quando, rivolgendosi agli Alpini presenti, disse: "...Siete riusciti a camminare insieme per un secolo, dimostrando di essere una famiglia. Una realtà ramificata in varie Sezioni e Gruppi che è stata in grado di fare della diversità dei singoli un'occasione per far crescere la fraternità. Ma cosa fa sì che l'A.N.A. non sia solo una organizzazione ma una famiglia? Il segreto non sta solo nei valori che vi acco-

munano e nello spirito di gruppo, ma il senso vivo dell'altruismo. Non si è Alpini per se stessi, ma con gli altri e per gli altri. Oggi nel soffocante clima di individualismo che rende indifferenti molti, c'è bisogno di ripartire da qui".

"Parole importanti, da non dare per scontate" [prosegue Bruno Fasani, già direttore de L'Alpino]. "Sono molte le sfide che ci stanno davanti. E se il pensiero corre al nostro futuro associativo, lo sguardo dovrebbe concentrarsi sull'eredità che vogliamo consegnare a chi avrà la responsabilità di gestire il futuro di tutti, ossia le nuove generazioni. È a queste che noi dobbiamo lasciare in controtendenza rispetto a logiche di corto respiro, le sementi di ciò che ci ha reso grandi e che il Papa ha sintetizzato in due parole: altruismo e tenerezza." (Tratto dall'editoriale del numero di marzo 2021).



Foto del Gruppo di Grevo.



I 5 ragazzi maggiorenni entrati a far parte del Gruppo.

Già...i nostri giovani un patrimonio, una sfida. A questo proposito L'Ass. Naz. Alpini organizza, da giugno a agosto, 15gg di camposcuola aperto a tutti i ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia e non solo, che vogliono conoscere e vivere l'esperienza alpina: la parola d'ordine del campo è proprio "la condivisione".

Il valore degli Alpini sono un patrimonio culturale e morale: impegno, tenacia, senso di appartenenza al territorio e alla comunità: un bel impegno!

A domande difficili non ci sono risposte facili: se così fosse, vuol dire che la domanda era sbagliata, diceva un vecchio professore. Nessuno ha la soluzione in tasca, è tutta da costruire insieme.

Un'altra novità del 70° è stato nell'assegnare alla Sig.ra Ivana, l'incarico di Madrina del Gruppo; magari per qualcuno potrà sembrare anacronistica una tale iniziativa, ma pensiamo che il "guardare alla tradizione", è comunque sempre il punto di partenza, non per correre il rischio di lasciarci prendere dall'abitudine, ma per porre le basi per accettare le nuove sfide: vivere è cambiare. È la fatica del partire di nuovo, che ci obbliga ad avere sguardo e cuore nuovi,

per esplorare nuove opportunità.

Davanti a noi il tempo del coraggio di essere diversi, di essere Alpini. Con l'occasione ringraziamo in primis tutta la popolazione di Grevo per gli addobbi lungo le vie del paese e per la partecipazione con noi, alla manifestazione, il Centro Anziani per l'accoglienza, l'US Grevo con tutti i volontari, per la disponibilità e l'impegno dimostrati per la buona riuscita della festa e anche i componenti della fanfara che si sono fermati oltre il dovuto per allietare i presenti con quei brani musicali che tanto stanno a cuore a tutti.

Un ringraziamento particolare al presidente della Sezione Alpini della Vallecamonica, con alcuni suoi consiglieri, che con la loro presenza hanno dato un valore aggiunto alla ricorrenza. Per ultimi, non per importanza, ringraziamo l'Amministrazione Comunale nella persona del sindaco e il parroco Don Giuseppe per la disponibilità che sempre dimostrano nei nostri confronti. Buon lavoro Alpini di Grevo, col cuore e col sorriso.

**Tiziano Gandellini
e Riccardo Moraschetti**

Gruppo Alpini Ponte **Consegnata targa riconoscenza ai tre Alpini anziani**

Giornata indimenticabile ed emozionante per il Gruppo Alpini di Ponte Savio che si è svolta lo scorso 11 agosto proprio nella piccola frazione del Comune di Savio dell'Adamello.

Alla presenza del vessillo sezionale e delle numerose autorità, tra le quali il sindaco Serena Morgani, l'Alpino Chiappini Bortolo, capogruppo leggendario degli anni passati, e del Parroco Don Angelo Marchetti, che ha celebrato la Santa Messa presso la Chiesetta degli Alpini costruita a nord del paese, sono state consegnate a Sisti Giuseppe, Sisti Beniamino e a Bonomelli Domenico le targhe di riconoscenza per il lavoro svolto e la disponibilità dimostrata in qualsiasi situazione sia all'interno del gruppo alpini sia verso la popolazione di Ponte. Sisti Giuseppe, classe 1930. Uno dei primi iscritti al gruppo, figlio di Giovanni fondatore del Gruppo stesso; ha svolto il servizio militare a Vipiteno come magazzinoiere alla compagnia di comando.

Sisti Beniamino classe 1938. Ha svolto il servizio militare a Bassano del Grappa, per 18 mesi in qualità di addetto alle telecomunicazioni. Beniamino è sempre stato il punto di riferimento del nostro gruppo per la sua infallibile memoria e per il suo grande desiderio di comunicare e tramandare la storia di Ponte e del gruppo alpini. Sempre disponibile nelle attività e nello spronare i giovani.

Bonomelli Domenico. Classe 1941. Militare a Malles, Val Venosta, alpiere e scalatore. Presenza fondamentale nel nostro gruppo durante la costruzione della Chiesa alpini e in tutti i lavori di manutenzione muraria dei nostri monumenti.

A tutti loro, al nostro Bortolo, a tutti gli alpini del gruppo, agli aggregati, amici e simpatizzanti il nostro caloroso abbraccio e l'augurio di buon lavoro per i prossimi anni.

**Egidio Chiappini
Gruppo Alpini Ponte**



I premiati.

Gruppi Cividate e Malegno insieme in festa

Un incontro molto partecipato che unisce le due comunità



I due gruppi alpini di Cividate e Malegno hanno ormai consolidato la scelta di fare festa assieme, alternando di anno in anno partenza e arrivo della cerimonia.

Quest'anno ci si è trovati di buon mattino a Malegno dove sono convenuti in tanti grazie anche ad una splendida giornata di sole.

In Piazza Casari, tradizionale luogo di ammassamento, il vociio dei convenuti, accompagnato da strette di mano e pacche sulle spalle, espressioni tutte del piacere dell'incontro, si è unito alle note della locale banda Angelo Canossi, diretta da Arianna Casarotti.

Da qui il breve tratto verso il

Monumento ai caduti dove, accompagnato dalle note dell'Inno d'Italia, si è proceduto all'alzabandiera e quindi a rendere gli onori al tricolore, simbolo dell'unità di un popolo che si riconosce in quel drappo per onorare il quale tante vite sono state sacrificate.

La cerimonia è quindi proseguita con gli onori ai caduti, e le note del silenzio hanno dato spazio a pensieri e sentimenti che richiamano i tanti nomi incisi sulle lapidi e i tragici eventi delle guerre di cui sono rimasti vittime. Senza però ignorare le guerre in atto a noi tanto vicine e che, nonostante le tante richieste di tregua, mie-

tono ogni giorno decine di morti.

Tanta gente attorno, e numerosi anche i vessilli e le bandiere in rappresentanza di altre associazioni d'arma e civili che hanno voluto testimoniare la vicinanza ai due gruppi. A tutti loro, ai 35 Gruppi di alpini con i loro gagliardetti ed in particolare ai due giovani sindaci dei due Comuni Matteo Furloni e Alessandro Francesetti che per la prima volta con la loro fascia tricolore presenziavano alla cerimonia, al presidente sezione Ciro Ballardini e ai suoi predecessori Ferruccio Minelli, Giacomo Cappellini e Mario Sala, ora D.G. dell'A.N.A., ha rivolto il gra-



Cividate: Tra le autorità anche il sindaco dei ragazzi.



Malegno: Un momento della sfilata.

zie per la loro presenza Nicola Stivala che ha coordinato la cerimonia, alla quale, con i ragazzi delle scuole dei due Comuni accompagnati dai loro docenti, ha anche presenziato il sindaco dei ragazzi di Civate Domenico Garofalo. A tutti i partecipanti ha rivolto il suo saluto e un sincero grazie per una così numerosa presenza il capogruppo di Malegno Mirco Domenighini. È seguito l'intervento del sindaco Matteo Furloni che, dopo aver espresso agli alpini la gratitudine di tutto il paese per la loro attiva presenza e la loro disponibilità a dire sempre "presente!" quando occorre, si è soffermato sulle tragiche vicende delle guerre a noi vicine. "Ad un discutibile riarmo – ha detto Furloni – occorre sostituire i valori che portano alla pace". Il corteo ha quindi ripreso il percorso e, dopo l'attraversamento del ponte, ha sostato brevemente davanti a un'opera d'arte che ricorda la storica figura del parroco don Carlo Comensoli, ma vuole essere soprattutto un richiamo per il passante di una pagina di storia, quella della Resistenza, alla quale la Valle Camonica con le Fiamme Verdi e le altre associazioni partigiane ha dato un apprezzabile contributo. Con la deposizione di un cesto di fiori, accompagnata dalle note di "Bella Ciao", il pensiero è andato ai nove martiri uccisi negli stessi giorni di 80 anni prima ai Sendini di Losine e nei cimiteri di Breno e



Gli auguri col taglio della torta.

Darfo dai nazifascisti. Nella chiesa parrocchiale la s. messa officiata dal parroco delle due comunità don Giuseppe Stefani e la preghiera alla Madonna, prima di ritrovarsi al Monumento ai Caduti per la deposizione della Corona, i saluti del capogruppo Roberto Damioli, del sindaco Alessandro Francesetti, orgoglioso anche lui dell'apporto che danno gli alpini alla comunità, del presidente sezione Ciro Ballardini, che dopo aver rivolto un commosso ricordo a Mariolina Cattaneo, virtuale madrina dei due Gruppi perché è stata lei a scoprire la loro unitaria costituzione, ha voluto tra l'altro richiamare i Gruppi ad essere partecipi alle importanti manifestazioni del 2° Raggruppamento a Montichiari e il 2 Novembre al Tonale per la solenne cerimonia dei 100 anni del Monumento al-

la Vittoria divenuto poi Sacrario e del D.G. dell'A.N.A. Mario Sala.

Nel portare il saluto del presidente Sebastiano Favero, Sala ha voluto esprimere compiacimento per l'intensa attività della Sezione che, oltre al noto Pellegrinaggio in Adamello, promuove impegnative manifestazioni come quella del Montozzo, del IV Novembre e della Festa Sezionale, ma ha anche voluto rivolgere apprezzamento ai due Gruppi per la decisione presa di ricordare assieme la loro fondazione.

È stata anche quest'anno una bella giornata vissuta in amicizia e nel momento conviviale in tanta allegria, che serve per superare il malessere che ci circonda. Un arrivederci al 93° compleanno di due Gruppi.

**Gruppi Alpini
Civate - Malegno**



evoluzione digitale

CQOP  **SOA**
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

Da oltre 20 anni
IL LEADER ITALIANO
nel settore della qualificazione SOA

CQOP SOA S.P.A. | Via 1 Maggio, 2 | 25043 Breno (BS) | Tel. 0364 321808

www.cqop.it

GRUPPI ALPINI PIAMBORNO E COGNO

Campo Scuola 2024



L'evento è stato collocato "staff quater" nella Casa Vacanze "MARCO NODARI" in Croce di Salven di proprietà della Parrocchia di Pian di Borno, che con grande senso di partecipazione ci ha messo a disposizione un luogo grande, pulito, spazioso anche esternamente e soprattutto sicuro per i ragazzi che erano presenti al campo scuola. La grossa tegola è stata il tempo, che per ben tre giorni, ci ha martellato incessantemente con pioggia battente, temperature basse, umidità alle stelle. Non ci siamo persi d'animo, abbiamo acceso i termosifoni ad aria nella sala da pranzo e nel salone riunioni e nei dormitori. I 35 ragazzi (23 femmine e 12 maschi) sapientemente disposti nei loro alloggi, sono stati coadiuvati e seguiti durante le lezioni da cinque proff. che a turno si sono sobbarcate le urla, le risate a crepelle e la conta delle ore di sonno notturno (bei ricordi per chi scrive!!!).

Programma della giornata.

Ore 7,30 sveglia con squilli di tromba; ore 8,00 Alzabandiera e Inno d'Italia; Ore 8,15 colazione (di tutto e di più); ore 9,00 liberi per programmazione; Ore 12,30 Pranzo; Ore 16,30 merenda; Ore 19,30 cena; Ore 22,00 ritirata.

Oltre alle proff. con Zanotti in testa, abbiamo avuto l'appoggio della Protezione Civile A.N.A. con il sig. Magnolini capo squadra antincendio boschivo. I volontari PC hanno spiegato ai ragazzi la posa della vasca d'accumulo, le pompe diesel per alimentare le lance di getto indispensabili per lo spegnimento del fuoco. Il nostro referente era il consigliere



L'arrivo dei ragazzi.

alla cultura A.N.A. di Vallecarnica Aleandro Botticchio che con impegno, capacità e competenza, ha illustrato ai ragazzi (e non solo) gli ALPINI, l'ALPINITÀ, chi sono e cosa fanno.

Purtroppo l'agognata scampagnata verso Val Sorda, in programma giovedì 27 mattina, è stata sospesa per avverse condizioni meteo; peccato veramente perchè oltre a vedere un luogo di montagna di una bellezza unica e integra si-

curamente i ragazzi con l'aiuto del tecnico botanico avrebbero conosciuto rare tipologie di fiori e arbusti oramai scomparsi e solo rilegati in alcune zone boschive, qual è appunto la Val Sorda. Avrebbero inoltre visto le due unità abitative di recupero ambientale che stanno sorgendo in quel luogo, progettate dal MAV, Montagna - Avventura - Vita, quasi al termine dei lavori. Strutture che potranno ospitare anche bimbi con disabilità, oltre ai comuni camminatori e turisti di sentieri montani. La struttura inoltre offre un servizio di ristoro con prelibati cibi e ... delicatessen.

Al quartier generale hanno dato il loro servizio alpini di Piamborno e Cogno, addetti alla sussistenza, cucine, pulizie generali, controllo. La visita del nostro presidente sezionale Ciro con i consiglieri Umberto e Anselmo, ci ha fatto molto piacere. Le manifestazio-



La consegna del cappello.



Foto di gruppo.

ni come questa sono sentite e volute dal ns. Presidente e da tutto il consiglio per essere sempre più vicini ai ragazzi e alle nuove leve.

Un plauso particolare ai ragazzi: non solo ci avete fatto rivivere i tempi della nostra gioventù, ma siete stati presenti sempre, attenti, lavoratori, partecipi alle varie attività. Attivi anche per la raccol-

ta della legna, la preparazione dei tavoli della mensa, la pulizia della stessa e della sala incontri.

Abbiamo ammirato la vostra attenzione e partecipazione alle varie attività di scuola, di Protezione Civile, di spiegazione sugli Alpini. La qualità migliore secondo il mio parere è che siete e sempre sarete i nostri "RAGAZZI".

Sono grato per aver avuto la possibilità di partecipare con voi al Campo Scuola 24. Ringrazio il DON per la partecipazione e disponibilità, il nostro Presidente sezionale e tutto il consiglio Ana.

Ringrazio inoltre tutto lo staff Alpini di Pian di Borno e di Cogno.

Il capogruppo Gheza Carlito

**Scegli
TU**
il **PUNTO ENERGIA**
più comodo per te

DARFO B.T.
Via Mario Rigamonti, 65

BRENO
Via Mazzini, 8

EDOLO
Via Marconi, 209

 Cosa puoi fare nei Punti Energia?

ATTIVARE
Nuove utenze

**OTTENERE
INFORMAZIONI**
sulle Bollette

PAGARE
le Bollette
(NO Commissioni)

OPERARE
sui Contatori

COMUNICARE
l'Autolettura



Festa Alpini Lozio



1° settembre: 11 anni fa in questa data il Gruppo Alpini di Lozio teneva battesimo ufficialmente la sua costituzione, o meglio ricostituzione a detta dei vecchi alpini locali. Quest'anno nella medesima data si è svolta l'annuale festa che rispetto ad allora ci si arriva con meno dubbi sull'andamento, anche se ogni volta c'è sempre il dubbio che qualcosa ci sia dimenticati. Una bella giornata ha accolto un bel gruppo di alpini dei gruppi camuni e ben rappresentati le associazioni d'arma amiche dei Bersaglieri e dei Paracadutisti oltre a quelle del locale gruppo Avis e Aido. Dopo il rinfresco e l'arrivo dei partecipanti si è svolta la sfilata lungo le vie del paese imbandierate di tricolori e accompagnata dal-

la Fanfara Ana di Rogno, seguita da una nutrita schiera di persone che han seguito la cerimonia a bordo strada, raggiungendo il sagrato della chiesa. Qui si è svolta la cerimonia civile con l'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti, il giorno

precedente era stato effettuato da un gruppetto di alpini un omaggio floreale alle lapidi ai caduti delle altre frazioni. Dopo l'intonazione del Silenzio son seguiti i discorsi del capogruppo Fabio Massa, del sindaco neoeletto Natale Gemmi alla sua prima presenza alla cerimonia e al presidente sezionale Ciro Ballardini. A seguito la cerimonia religiosa officiata dal mons. Angelo Bassi accompagnata dal locale coro. A seguito di tutto ciò un buon rancio ci ha aspettato con la parte più festosa della giornata che ci ha portato a sera e ad archiviare con successo questa sentita, da alpini e non alpini, festa annuale. Grazie a tutti i partecipanti.

Gruppo Alpini Lozio



Lozio: Davanti al monumento per gli onori ai caduti.

97 anni di impegno civile

Il Gruppo di Corteno Golgi in festa



Domenica 22 settembre 2024 ha visto impegnati gli Alpini di Corteno Golgi nei festeggiamenti per il 97esimo anniversario della fondazione del loro Gruppo.

La festa è iniziata nel pomeriggio di Sabato 21 settembre, quando la Comunità si è riunita per l'onore ai Caduti presso il Monumento di Santicolo, con alza bandiera e posa corona di alloro prima della celebrazione della S. Messa presieduta da Don Lino Zani. Le celebrazioni della domenica sono iniziate con l'alzabandiera in Piazza M.O.V.M. Giovanni Venturini a Corteno Golgi. Sono seguiti l'ammassamento e la sfilata per le vie del paese, con la partecipazione della Fanfara Alpina di Rogno diretta dal maestro Alfio Piziali.

Un momento particolarmente

emozionante si è avuto quando la sfilata si è fermata davanti la casa natale della Medaglia d'Oro al Valor Militare Giovanni Venturini con la resa degli onori sulle note del silenzio. Il doveroso onore ai caduti al monumento di Corteno Golgi ha preceduto il saluto delle Autorità e la Santa Messa nella Chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta celebrata dal parroco Don Mauro Zambetti. Al termine della s. messa è seguito un simpatico fuori programma con la presenza di un bambino appena Battezzato al quale la fanfara ha dedicato un paio di brani con l'augurio che da adulto diventi un alpino ed entri a far parte della nostra gloriosa associazione.

Alle 12.30, presso la tensostruttura allestita presso il Centro



Corteno Golgi: Davanti alla casa della M.O.V.M. Giovanni Venturini.

Sportivo S. Martino è stato servito il "rancio alpino". Il pomeriggio è proseguito allietato dalla Fanfara Alpina di Rogno che ha intrattenuto i presenti e si è concluso con l'ammaina bandiera.

Auguro a tutti di poterci ritrovare il prossimo anno. Viva l'Italia e viva gli Alpini.

**Il Capogruppo
Gianpaolo Albertoni**



Si rendono gli onori ai Caduti.

SNOW

SURELY NOT ONLY WATER



La nostra risorsa più preziosa
è già qui che ti aspetta.

pontedilegnotonale.com

INIZIA L'ERA DEL CAMBIAMENTO



Per la tua
CASA.

Per la tua
AZIENDA.



Via Nazionale, 2B
PIANCOGNO (BS)
T +39 0364 458011

Via Nazionale, 62
VEZZA D'OGGIO (BS)
T +39 0364 458011

Via Malipiero, 20
MILANO
T +39 800 684 854

www.e-smart.it
clienti@e-smart.it



Vieni a scoprire le nostre offerte.

FENENERGIA
SERVIZI ENERGETICI E FACILITY MANAGEMENT

Timo Bortolotti



Nella ricorrenza dei 100 anni dell'inaugurazione del Monumento alla Vittoria del Passo del Tonale, divenuto poi Sacrario, la figura di Timo Bortolotti, realizzatore dell'opera, è stata ampiamente richiamata.

Vogliamo sperare che anche tale evento serva per riscoprire un personaggio che, oltre ad essere un alpino che combattendo sull'Ortigara ha riportato numerose e gravi ferite, ha lasciato anche in Valle importanti segni delle sue apprezzate doti artistiche.